

rassegna stampa

Lunedì 9 Febbraio 2004

eprcomunicazione®

comunicazione e relazioni pubbliche
via arenula, 29 - 00186 roma
telefono 06681621 fax 0668162390
eprcomunicazione.it

rassegna stampa telematica
rassegna@eprcomunicazione.it

RASSEGNA STAMPA

9 Febbraio 2004

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
3 31/01/2004	IL SOLE 24 ORE ITALIA	
4 31/01/2004	IL SOLE 24 ORE LA LENTA CORSA DELL'E-GOVERNMENT	
6 02/02/2004	AFFARI E FINANZA AGENDA	
7 03/02/2004	LIBERAZIONE SERVIZI, GLI ITALIANI LI VOGLIONO PUBBLICI	
8 03/02/2004	METRO ITALIANI PRIMI IN EUROPA PER L'E-GOVERNMENT	
9 03/02/2004	IL GIORNALE LA COLLI TENDE LA MANO AD ALBERTINI: "DIFENDIAMO LINATE"	
10 03/02/2004	IL SOLE 24 ORE SERVIZI, L'ITALIA RIVALUTA IL PUBBLICO	
11 09/02/2004	GIORNALE DI SICILIA ITALIANI PRIMI NELL'E-GOVERNMENT	

ITALIA

A CURA DI BARBARA NEPITELLI COLLABORAZIONE IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO

■ **Alitalia**

È slittata a oggi la riunione del tavolo a Palazzo Chigi, previsto inizialmente per il 31 gennaio.

■ **Pubblica amministrazione**

«Competitività. Il ruolo della Pubblica amministrazione» è il tema del Forum della P.a. che si terrà a Roma dal 10 al 14 maggio e viene presentato oggi a Milano. Tra gli altri sarà presente il ministro dell'Innovazione, Lucio Stanca.

■ **Ue**

Confronto, a Roma, tra Governo, Regioni e parti sociali sul programma della Ue nel semestre dell'allargamento. Tra gli altri partecipano il commissario europeo per la Concorrenza, Mario Monti, e i ministri Marzano, La Loggia, Gasparri, Urbani e Buttiglione.

■ **Imprese**

Passato e presente dell'impresa italiana. È il tema del convegno promosso dalla Fondazione Iri a Roma.

■ **Abi**

Il comitato esecutivo dell'Abi è stato convocato per oggi a Milano.

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

■ **Risparmio**

È stata preannunciata per oggi la riunione del Consiglio dei ministri da cui è atteso il varo del Ddl di riforma della tutela del risparmio.

■ **Riforme**

L'Aula di Palazzo Madama inizia a votare gli emendamenti al Ddl con le riforme istituzionali.

■ **Emittenza**

Iniziano le votazioni in Aula a Montecitorio sulla legge Gasparri di riforma dell'emittenza. Sempre alla Camera, le commissioni Cultura e Trasporti iniziano l'esame del Dl di proroga per Rete 4 e Rai 3, approvato dal Senato.

■ **Di Marzano**

La commissione Industria del Senato avvia

l'esame del Dl sulla ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza, varato dopo la vicenda Parmalat. Il provvedimento ha già ricevuto il disco verde della Camera.

■ **Ddl pensioni**

Prosegue tutta la settimana, nella commissione Lavoro del Senato, l'esame degli emendamenti al Ddl di riforma delle pensioni.

■ **Economia**

Arrivano dall'Isae i risultati delle inchieste mensili presso le imprese industriali italiane, francesi e tedesche effettuate da Isae, Insee e Ifo relative a gennaio.

■ **Immobili**

Vengono presentati da Gabetti Holding a Milano i dati sull'andamento del mercato immobiliare nel 2003 e le previsioni per il 2004.

■ **Banche-imprese**

Si parla di «Un modello di sviluppo per banche e imprese idoneo a rilanciare il sistema Paese» nell'incontro promosso a Roma dall'Unione industria e della Capitale.

■ **Finanza**

Viene presentata alla stampa, a Milano, la sesta edizione del «Top trader di Borsa», campionato internazionale di trading di Borsa.

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO

■ **Mezzogiorno**

Il Rapporto annuale 2003 sugli interventi nelle aree sottoutilizzate, «Il Sud che cambia», viene presentato a Roma dal ministero dell'Economia.

■ **Auto**

Arrivano i dati sull'andamento delle nuove immatricolazioni di auto a gennaio.

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO

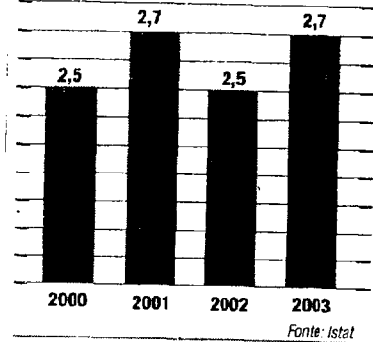
■ **Finanza**

«La Borsa quale motore della crescita del nostro Paese»: è il tema del convegno organizzato a Milano (al Palazzo della Borsa, piazza Affari 6, ore 17,30) dal Centro studi

grande Milano. La relazione di Massimo Capuano, amministratore delegato di Borsa

I prezzi

Variazioni % annue dell'inflazione



Italiana, sarà seguita da un dibattito cui interverranno Maria Teresa Armosino, sottosegretario del ministero Economia e finanze, Michele Calzolari, presidente Assosim, Guido Cammarano, presidente Assogestioni, e Domenico Santetecca, direttore centrale dell'Abi.

■ **Lavoro**

L'andamento degli indicatori del lavoro nelle grandi imprese a novembre 2003 viene diffuso dall'Istat.

■ **Formazione**

Si svolge oggi e domani, presso la Luiss a Roma, il quinto Workshop dei docenti e ricercatori di organizzazione aziendale.

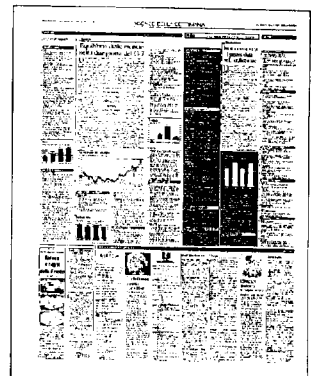
■ **Fondi**

Arrivano i dati definitivi sull'andamento della raccolta di fondi a gennaio.

VENERDÌ 6 FEBBRAIO

■ **Parmalat**

incontro al ministero delle Politiche agricole fra il commissario straordinario della Parmalat, Enrico Bondi, e i rappresentanti della filiera.



LO STATO ONLINE ■ Al via la seconda fase del piano di informatizzazione per snellire i rapporti tra Pubblica amministrazione e sistema produttivo

La lenta corsa dell'e-government

Fondi per 207 milioni nel 2004-2005 - L'obiettivo è creare altri portali per pagamenti e pratiche via Internet

MILANO ■ A piccoli passi verso la burocrazia virtuale. Il rapporto con la Pubblica amministrazione — lamentano da anni le imprese — è uno dei vincoli maggiori alla competitività. È uno dei principali svantaggi rispetto ad altri sistemi industriali, spesso un inutile aggravio sui costi di gestione di un'azienda. Ma, negli ultimi anni è lentamente iniziato il passaggio allo svolgimento di pratiche amministrative e di pagamenti attraverso Internet. Il ministero dell'Innovazione ha fissato un piano per l'e-government in tre fasi, anche attraverso la collaborazione trasversale con altri ministeri come quello delle Attività produttive e quello dell'Istruzione e della ricerca.

Difficile quantificare il vantaggio competitivo che può derivare dalla burocrazia online, tema che sarà anche al centro del Forum Pa 2004 (il Forum sarà presentato lunedì prossimo a Milano, presso Palazzo Marino). Ma un buon indicatore è offerto dall'impatto che, più in generale, determinano sulla competitività gli investimenti in tecnologia. Per ogni euro in più investito in informatica o telecomunicazioni si registra una crescita del prodotto pari a circa 1,8 euro, mentre nel caso di investimenti in capitale di natura diversa

la crescita si ferma a 1,1 euro.

Il piano e-government. I programmi per l'amministrazione online sono entrati nella seconda fase. Per il periodo 2004-2005 sono previste cinque linee di azione. Con la prima, sarà sviluppato il sistema di connessione tra le varie infrastrutture della Pa. La seconda entra nel dettaglio, puntando sulla diffusione dei servizi sia per le imprese che per i cittadini; la terza ha l'obiettivo di estendere l'e-government al maggior numero possibile di piccoli Comuni; il quarto intervento è riservato ai cosiddetti processi di cittadinanza digitale, ad esempio la carta d'identità elettronica.

La quinta e ultima linea d'azione riguarda invece la promozione dei nuovi servizi presso le imprese e i cittadini. In totale sono disponibili 207 milioni di euro di co-finanziamento governativo che il ministero dell'Innovazione conta di integrare con 200-300 milioni di risorse degli enti locali.

I primi risultati. Nella prima fase, 2002-2003, sono stati attivati 134 progetti che, tra co-finanziamento del ministero e risorse degli enti locali, dispongono di risorse per circa 500 milioni di euro. Solo quattro però sono i progetti già terminati, e di questi

due destinati direttamente alle imprese. Con il primo progetto, che ha avuto un costo di 1,6 milioni di euro, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha realizzato uno Sportello unico per le attività produttive e il marketing territoriale esteso ai Comuni di Pordenone, Gorizia e Grado. La Lombardia, con il piano Siarl — costato 4 milioni di euro — ha invece creato l'anagrafe telematica delle imprese agricole.

I servizi. Nei giorni scorsi i tecnici del ministero dell'Innovazione hanno fatto un primo monitoraggio dei portali per le imprese che saranno attivati da qui al 2005. La maggior parte riguarda la gestione e le pratiche dell'attività di impresa e sarà attivata nel secondo trimestre di quest'anno. Nel terzo trimestre

del 2004 e nel 2005 la Pubblica amministrazione punterà a potenziare i servizi di pagamento delle tasse e le pratiche relative al possesso di immobili.

Solo una parte dei portali, tuttavia, avrà un alto grado di interattività e consentirà di svolgere online l'intera pratica; gli altri permetteranno solo l'accesso alle informazioni o alla modulistica. Attualmente a livello territoriale il servizio più diffuso è il pagamento

dell'Ici (in circa 2.600 Comuni) seguito da quello della tassa sui rifiuti (2.300 Comuni), dalla dichiarazione di variazione Ici (1.900), dal pagamento della Cosap (1.800). Praticamente assenti servizi online per comunicare la variazione della partita Iva, per richiedere sgravi previdenziali, per la dichiarazione e il pagamento di contributi (Dm 10).

Quanto all'effettivo utilizzo dei servizi online, il ministero dell'Innovazione calcola che quasi il 100% delle dichiarazioni annuali dei redditi viene ormai ricevuto in formato elettronico e che in Italia circa il 7% dei versamenti viene fatto attraverso il canale telematico.

L'espansione sul territorio.

La prima fase del piano di e-government ha coinvolto tutte le Regioni, le Province, 240 Comunità montane e 3.400 Comuni, meno della metà di quelli presenti in Italia. Non sono stati coinvolti soprattutto i centri di piccole dimensioni, su cui invece si concentrerà la seconda fase. Del resto i piccoli Comuni sono ancora molto indietro anche nella semplice adozione di un sito Internet: solo il 13,7% tra le amministrazioni con meno di 5mila abitanti, contro il 99,3% dei Comuni con oltre 50mila cittadini.

CARMINE FOTINA



La Pubblica amministrazione online

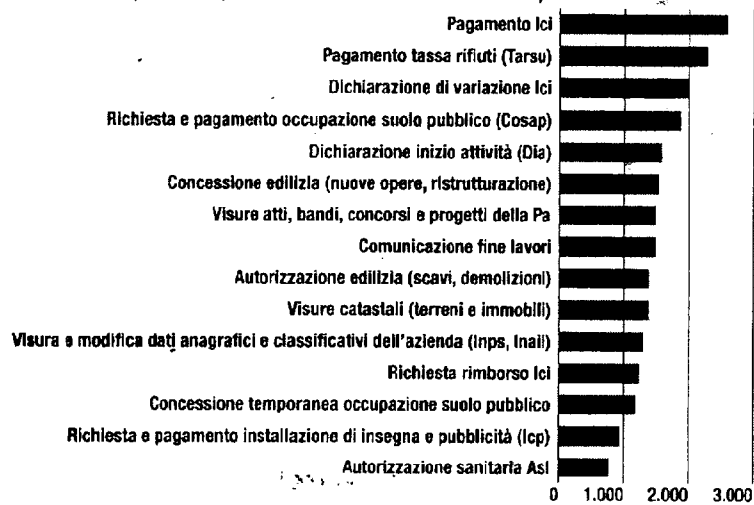
La seconda fase

Linea di azione 2004-2005	Risorse finanziarie (milioni di euro)			
	Licenze Umts	Cipe 2003 (Mezzogiorno)	Finanziaria 2003	Tot.
Servizi infrastrutturali locali	35	26*	—	61
Diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese	60	26*	—	86
L'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-gouvernement	—	26	15	41
Sviluppo della cittadinanza digitale	10	—	—	10
Promoz. dell'utilizzo dei nuovi servizi	9	—	—	9
TOTALE	114	78	15	207

(*) Piano per la larga banda

I servizi per le imprese

I servizi online più diffusi (numero di Comuni che li hanno attivati)



Fonte: ministero Innovazione

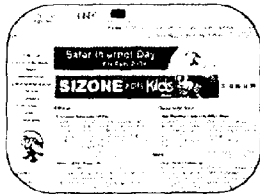
pagine a cura di **Claudio Gerino**

Agenda

LUNEDI' 2 FEBBRAIO

Milano, Palazzo Marino - "Il fattore P.A. L'azione delle Pubbliche amministrazioni centrali e locali per la competitività del Paese". FORUM P.A. presenta la sua manifestazione (10-14 maggio 2004). www.forumpa.it/convegni/forumpa2004

MARTEDI' 3 FEBBRAIO



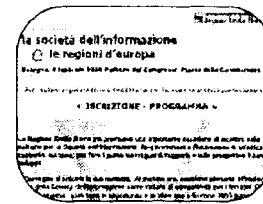
Torino, Biblioteca civica C. Pavese - "Intro Digital Culture: l'interattività come partecipazione creativa". Incontro con Carlo Infante sulla scrittura in ambiente digitale e le progettualità di una comunicazione interattiva. www.torinocultura.it/servlet/page?_pageid=211&_dad=portal30&_schema=PORTAL30&idEvento=11599&idCanale=4&t=0

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO

Zurigo, Messe Exhibition Center - iEX Internet Expo, la principale manifestazione svizzera sulle tecnologie informatiche e Internet. www.internet-expo.ch
Bologna, Palazzo dei Congressi - "La società dell'informazione e le regioni d'Europa". La Regione Emilia Romagna promuove una importante occasione di incontro sulle politiche per la Società dell'Informazione, l'e-government e l'innovazione. www.forumpa.it/convegni/ter

VENERDI' 6 FEBBRAIO

Europa - Il 6 febbraio 2004 è stata proclamata "European Safer Internet Day". In tutti i Paesi coinvolti, la giornata sarà celebrata con iniziative, convegni e dibattiti il cui tema centrale sarà la sicurezza in Internet e i diritti dei bambini. www.safer-internet.net/sid-programme.asp
Carrara, Fiere - "Erbexpo, 2° Salone dell'Erboristeria e del Termalismo". www.erbexpo.it
Milano, Università IULM - Presentazione dei risultati della ricerca "Web e società solidale: la comunicazione sul Web delle Associazioni per le persone con disabilità". www.noprofitlab.net



SABATO 7 FEBBRAIO

Milano, Palazzo Giureconsulti - Cna Milano promuove il convegno "Imprese artigiane e PMI tra stagnazione economica e voglia di rilancio: scenari e prospettive". www.cnamilano.com

per segnalare eventi
computer@repubblica.it

Servizi, gli italiani li vogliono pubblici

In economia come nel sociale, gli italiani preferiscono il pubblico e vogliono più regole e controlli: tra i servizi offerti dall'amministrazione pubblica e quelli offerti da aziende private, un sondaggio realizzato per conto di Forum P. A. evidenzia una preferenza (61%) per i primi, oggi più forte rispetto al recente passato. Questa tendenza viene confermata anche dal ruolo che i cittadini vogliono assegnare alla P. A. come erogatore diretto di

servizi ai cittadini (51%) rispetto a quello di regolatore del mercato con interventi diretti (20%) e a quello di controllo senza imposizione di regole rigide (24%). L'80% degli italiani preferisce un accesso sempre garantito a tutti anche a scapito di

una minore efficienza e di una minore libertà di scelta. Il campione intervistato si dichiara nettamente a favore della gestione pubblica dei servizi: il 79% per la scuola, il 75% per le pensioni, il 71% per i servizi socio-sanitari, il 68% per la sanità, il 63% per i trasporti e il 54% preferisce una televisione pubblica

rispetto ad una privata. Il 65% del campione ritiene l'introduzione di regole nel mercato da parte della P. A. un fattore di garanzia per tutti, a costo di maggiore burocrazia; nettamente in minoranza (24%) chi, invece, le considera un freno allo sviluppo economico. Il ruolo di controllo della P. A. circa il rispetto delle regole da parte delle imprese private per il 56% degli italiani deve essere potenziato, anche a costo di diminuire la competitività delle imprese.



F. S.



Italiani primi in Europa per l'e-government

Web. Con oltre 9 milioni di utenti collegati ai siti delle pubbliche amministrazioni, gli italiani sono diventati ormai i più grandi fruitori di e-government in Europa, unico antidoto ai tempi lunghi della burocrazia. Lo ha riferito il ministro per l'Innovazione Tecnologica, Lucio Stanca, alla presentazione del Forum P.A. 2004. (Metro)



PROVE DI DISTENSIONE

La Colli tende la mano ad Albertini: «Difendiamo Linate»

GIANNINO DELLA FRATTINA

Un ramoscello d'ulivo, anche se in tempo di Carnevale. Lo porta la signora provincia, Ombretta Colli direttamente a casa del troppo spesso scomodo dirimpepettaio Gabriele Albertini. Un deciso passo avanti nel tentativo di normalizzare un rapporto, quello con il Comune, diventato a dir poco burrascoso. E scomodo alla vigilia della campagna elettorale per le Provinciali che, con i due separati nella casa delle libertà, rischia di diventare una corsa ad handicap per il centrodestra. Con il solo risultato di favorire il diessino Filippo Penati già in corsa da tempo con l'appoggio più completo della sua coalizione.

L'occasione ieri mattina al «Forum P.A. 2004», il convegno dedicato alle pubbliche amministrazioni e organizzato a Palazzo Marino. Piuttosto formale la stretta di mano tra i due seduti vicini dietro al tavolo dei relatori, mol-

to più deciso l'abbraccio tentato dalla Colli nel suo intervento. «In questi anni - le sue parole - tutte e tre le istituzioni milanesi, Regione, Provincia e Comune di Milano, hanno saputo trovare l'opportuna coesione per portare avanti i grandi progetti infrastrutturali che servono all'economia del territorio». Una citazione della collaborazione tra le istituzioni che non può certo passare inosservata dopo il gelo seguito alle bordate, anche giudiziarie, partite durante il tuttora irrisolto *affaire* Serravalle. «Mi riferisco al sistema aeroportuale - prosegue la Colli - con Malpensa e Linate e al polo esterno della Fiera, a Rho-Però. Certo, restano aperti degli interrogativi. Ma se riusciremo ad affermare, ancora una volta, gli interessi diffusi del nostro territorio, riusciremo dare le risposte adeguate, rispettando i tempi nella realizzazione delle opere e salvaguardando un aeroporto come Linate che tutte le ca-

pitali europee ci invidiano». Il messaggio è chiaro, come confermano i più stretti collaboratori della Colli. Un invito a mettere da parte le ruggini personali in nome di battaglie comuni, come quella per Linate, da combattere in nome dei cittadini.

Per quanto riguarda il risultato del sondaggio appositamente re-

alizzato da Ipsos per il forum e dal quale risulta la preferenza degli italiani per il servizio pubblico, la Colli così commenta: «In un momento particolare ci si lamentava della pubblica amministrazione. Dopo gli ultimi avvenimenti drammatici che hanno travolto centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori, si comincia a vedere che la pubblica amministrazione è in grado di dare qualche garanzia in più. Il suo compito è una spinta a semplificare i rapporti tra pubblico e privati». E per esemplificare annuncia la creazione in Provincia di un fondo di garanzia che consentirà al-

le piccole imprese di accedere ai mutui.

Non sulla pace, ma sul tema della rinnovata fiducia degli italiani nella pubblica amministrazione risponde a distanza il sindaco. «Non deve essere - spiega il primo cittadino - un ritorno allo statalismo, all'economia pianificata o alla burocrazia di governo degli anni '70, ma il bisogno di essere tutelati da chi rappresenta l'istituzione». Per Albertini «la gente, dopo l'11 settembre, le guerre in Afghanistan e in Irak e gli scandali finanziari che hanno coinvolto i grandi gruppi, sente il bisogno della tutela e della garanzia offerte dall'intervento pubblico». Al contrario, genera timore «tutto ciò che garantisce sviluppo e la capacità di creare competizione. Il sondaggio rappresenta questa realtà, mentre nessuno vuole utilizzare due fiammiferi per accendere un fuoco, oppure avere aziende che sprecano denaro pubblico, quindi fiscalità, senza dare servizi di qualità».

Il presidente della Provincia mette da parte le vecchie ruggini: «Serve coesione per portare avanti anche i progetti per la Fiera di Rho-Però»



TRA PROVINCIA E COMUNE TENTATIVO DI DISGELO

Braccia aperte della presidente Ombretta Colli ieri a Palazzo Marino durante il «Forum P.A. 2004» il convegno sulla pubblica amministrazione e organizzato in Comune. Secondo la Colli, attesa da una difficile campagna elettorale per la riconquista di Palazzo Isimbardi che la vedrà opposta al diessino Filippo Penati, è arrivato il momento di archiviare le liti con il sindaco Gabriele Albertini. La prima battaglia da combattere insieme potrebbe essere quella per lo sviluppo di Linate e Malpensa.



IMPRESE & BUROCRAZIA ■ Innovazione e competitività sono al centro del «Forum 2004» presentato ieri a Milano

Servizi, l'Italia rivaluta il pubblico

Secondo un sondaggio Ipsos i crack finanziari e l'incertezza economica fanno crescere la credibilità istituzionale

MILANO ■ La passione per il privato sembra affievolirsi, ma i motivi sono chiari e — almeno all'apparenza — congiunturali. I crack finanziari e l'incertezza che domina l'economia e i mercati sembrano spingere gli italiani ad un rinnovato amore per la Pubblica amministrazione e per i servizi pubblici in genere. I dati di un sondaggio realizzato da Ipsos e diffuso in occasione della presentazione a Palazzo Marino, a Milano, del Forum della Pa 2004 (dal 10 al 14 maggio a Roma) raccontano di un Paese nel quale il 61% dei cittadini preferisce i servizi pubblici a quelli offerti dalle aziende, l'80% ritiene che scuola e sanità debbano conservare un accesso garantito anche a costo di minore efficienza e libertà e il 56% vede come necessario un rafforzamento dei controlli sulle imprese anche a costo della competitività delle imprese stesse.

E qui entra in gioco il tema degli scandali societari, Parmalat in testa: «Siamo rimasti sorpresi anche noi — spiega ai

microfoni di Radio24 il direttore del Forum, Carlo Mochi Sismondi — ma è vero che in un momento certamente non facile si tende a cercare di essere difesi dallo Stato». L'opinione pubblica alle prese «da un lato con la crisi del potere d'acquisto, dall'altro con casi come quelli di Parmalat, — dice ancora Sismondi — ha una maggior propensione verso la sicurezza, verso un welfare che difenda, che sia materno, piuttosto che verso una situazione di competizione concorrenziale».

In questo quadro, in quello di un'Italia alla ricerca di maggior contatto con le sue istituzioni, sembrano collocarsi i numeri forniti dal ministro per

l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, sulla frequentazione dei siti Internet della Pa, frequentazione più alta che nel resto d'Europa secondo l'indagine Audiweb-Nielsen/Netratings: «Vuol dire — dice Stanca — che tramite la Rete e i computer si superano i problemi di burocrazia per rendere più semplice il rapporto tra am-

ministrazioni e cittadini». Ma naturalmente ci vogliono risorse anche se, in una fase economica di certo non brillante, il ministro non si lamenta: «Sicuramente la situazione delle finanze pubbliche non ci ha consentito di avere i fondi che speravamo, però qualcosa stiamo facendo. I progressi si cominciano a vedere».

In concreto si sono riusciti a raccogliere oltre 500 milioni di euro per la prima fase del progetto di e-government, dei quali 120 arrivati dallo Stato e il resto dall'Europa e dagli enti locali; il Governo ha poi deciso di stanziarne altri 200 per la seconda fase e altrettanti dovrebbero arrivare dalle altre fonti. Dai soldi dipende, è evidente, la velocità di realizzazione del piano, ma i problemi sono anche la scarsa conoscenza da parte dei cittadini dei servizi già offerti via Internet e il timore di affrontare le pratiche online.

I passi avanti li sottolinea anche il ministro per la Funzione Pubblica, Luigi Mazzella:

«La pubblica amministrazione italiana gode di ottima salute e in effetti ha avuto un importante riconoscimento dall'Onu come miglior amministrazione europea per quanto riguarda l'innovazione».

Ma è certo che il costo della burocrazia per il sistema è ancora elevato: i dati aggiornati a metà 2003 indicavano per le imprese una spesa di circa 28mila euro all'anno, mentre i dati Istat riferiti al 2000 parlano di una media di 1.300 euro per addetto. Il timore è di una perdita di competitività a livello internazionale: «Sono stati fatti dei miglioramenti — dice Sandro Salmoiraghi, presidente del Centro Piccola Industria di Confindustria, ai microfoni di Radio24 — però nel frattempo gli altri Paesi hanno fatto certamente molto più di noi. Abbiamo visto come l'impresa privata stia facendo di tutto per migliorare i suoi livelli di competitività, ma se il sistema Paese non funziona questo si trasforma in un insuccesso. Noi camminiamo, gli altri corrono. Bisogna cominciare a correre più degli altri».

SIMONE SPETIA



Italiani primi nell'e-government

Gli italiani sono i primi consumatori di e-government in Europa e usano internet come antidoto al «mal di burocrazia». A rendere noto il dato è il ministro per l'innovazione e le tecnologie Lucio Stanca, commentando le ultime rilevazioni di Audiweb-Nielsen/NetRating. Con oltre il 53 per cento dei navigatori attivi, circa 9 milioni di internauti registrati nel trimestre settembre-novembre 2003 gli abitanti del Belpaese scalzano dalla classifica comunitaria i cugini francesi e distanziano di molto inglesi e tedeschi.